

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, li 12 febbraio 2008

Prot. n° 866/2

Dott. Domenico Braccialarghe
Direttore
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Sede

Oggetto: distribuzione e ritiro delle Circolari di servizio

La scrivente, in diverse occasioni ha sensibilizzato, le strutture di Trenitalia preposte a risolvere la problematica riportata in oggetto, affinché venisse risolto il contenzioso sempre più vasto che si sta alimentando tra i ferrovieri, in specie fra il P.d.M. ed il P.d.B..

La problematica nasce e si alimenta per la mancata effettuazione dei giorni di formazione, contrattualmente previsti che dovrebbero essere mirati all'istruzione continua e quindi a facilitare anche l'apprendimento delle innumerevoli Circolari di servizio che con flusso costante vengono distribuite al personale dell'esercizio ferroviario.

Invece, perveracamente, i dirigenti di Trenitalia rifiutano ogni forma di dialogo sull'argomento con le Segreterie Regionali FAST Ferrovie, continuando nel contempo però a pretendere " **l'obbligo di ritirare le Circolari e di aggiornare immediatamente le pubblicazioni di servizio ed i fascicoli di linea**" senza prevedere tempi specifici nell'ambito dei nastri lavorativi.

Tali atteggiamenti stanno provocando reazioni motivate tra il personale che avverso ai provvedimenti disciplinari, sta proponendo ricorso alla Magistratura ordinaria o impugnativa presso gli ULPMO. Si sta creando quindi una situazione di tensione sul territorio che incide sulla regolarità delle relazioni industriali, in considerazione del fatto che alla base di tutto c'è, da parte della Società, una violazione delle specifiche norme contrattuali sulla formazione e di una sostanziale disattenzione dei contenuti degli artt. 22 e 23 del Dlgs.vo 626/94.

Ad aggravante di quanto su esposto esiste il fatto che in Sicilia, su richiesta specifica della segreteria provinciale FAST Ferrovie di Messina, la dirigenza locale si era impegnata a ricavare nei turni i tempi per ritiro circolari, purtroppo ci risulta che nella turnazione in vigore siano stati nuovamente tolti senza nessuna apparente ragione.

Si resta quindi in attesa di un ripristino delle scuole professionali e di una regolamentazione, nei turni di lavoro, dei tempi per il ritiro circolari ed per gli aggiornamenti delle pubblicazioni di servizio, significando che, in assenza di riscontro verranno, attivate proteste specifiche ed iniziative mirate che rivendichino tempi di lavoro per gli adempimenti loro richiesti in materia di informazione/formazione.

Si coglie l'occasione propizia per ben distintamente salutare.

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

